

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MASSIMO SAVINI

Sono giorni decisivi

Berlusconi nega di essere stato membro della P2 (tessera 1816) giurando il falso davanti ai giudici della procura di Venezia che lo condannano per falsa testimonianza nel 1990. Il reato viene però estinto per l'amnistia concessa durante il governo Andreotti. Cicchitto invece fu espulso dal Psi e riammesso quando alla guida del partito arrivò Craxi.

RISPOSTA ■ Berlusconi e Cicchitto erano iscritti alla P2 di Gelli. Quelli che contano tuttavia, non sono i peccati di gioventù, quella che conta è la coincidenza straordinaria fra gli obiettivi della P2 di allora e le scelte che questi uomini continuano a fare da posizioni di governo: controllo dell'informazione televisiva e della carta stampata, indebolimento progressivo della magistratura, negoziati attenti con la parte più retri-va della curia romana, asservimento dei sindacati, eliminazione dei comunisti dalla scena politica, costruzione di gruppo di uomini potenti furbi e pronti a tutto, legati fra loro da vincoli di amicizie e di interesse che si occupano con successo di tenere buono un popolo bue. Che il disegno vada definitivamente in porto non è ancora detto perché il fronte politico e istituzionale a difesa della legalità è ancora forte. Quello di cui dobbiamo renderci conto, tuttavia, è che molte cose si decideranno nei prossimi mesi. Oggi che i magistrati scoprono le carte della P3 e Vespa organizza le sue cene, è evidente solo che la realizzazione del piano della P2 ha un prezzo molto alto: la morte della democrazia.

TIZIANO SCAPIN

Lettera aperta
al sindaco di Varese

Egr. Dott. Fontana, sindaco di Varese, mi sento di ribadire, come suo concittadino e riconoscendole il ruolo che lei esercita come «primo» cittadino, la richiesta di impegnarsi a perseguire l'esempio del suo omologo sindaco di Caulonia, dottor Ilario Ammendolia, comune di 7mila abitanti della provincia di Reggio Calabria, di ospitare almeno uno degli eritrei destinati, altrimenti, ai lavori forzati se non a morte certa.

Sono cittadini che hanno chiaramente diritto all'asilo politico cui l'Italia si è impegnata a riconoscerne i diritti. Confido che, al di là dell'appartenenza politica, il senso dell'umana «pietas» possa prevalere su meschine logiche di potere o di interessi economici. La ringrazio dell'attenzione sperando voglia accogliere questo appello disperato.

Non certo per me, ma certo per i disperati che vivono questo momento disperano. Non è cacofonia, è la triste e tragica realtà.

Ci metta del suo, io da concittadino, stia certo, le darò non una mano, ma due.

MARIANGELA SENORE

Educatori da rieducare?

Segnalo lo scandaloso comportamento tenuto dal presidente della seconda Commissione nel corso dell'esame di maturità presso il liceo "Alfieri" di Asti. Alla prova orale, una candidata presenta la sua tesi dal titolo: «La violenza contro le donne». L'esposizione viene interrotta, dopo appena pochi minuti, proprio mentre la ragazza si accinge ad illustrare la recente legge (art. 62 bis del Codice Penale) che punisce, con pene che vanno da sei mesi ai quattro anni, i responsabili degli atti persecutori meglio noti col nome di stalking. Il professore sostiene l'inutilità di proseguire con l'elenco delle varie tipologie di violenza subite da sempre dalle donne (quella fisica, sessuale, psicologica ed economica), dal momento che, secondo lui, il problema ai giorni nostri sarebbe ormai superato, avendo la donna pari diritti e pari opportunità rispetto all'uomo. Mi domando quale insegnamento possano ricevere i nostri ragazzi da simili educatori.

COORDINAMENTO UNITARIO PROPRIETARI

Service tax
e piccoli proprietari

Il Coordinamento Unitario dei Proprietari constata la persistente situazione di stallo del piano casa nelle varie versioni emanate e si convince sempre di più che in Italia la politica abitativa non esiste. Considerato che l'attuale federalismo fiscale, avulso da un contesto globale di riforma tributaria, a partire dallo stesso classamento degli immobili, porterà la futura «service tax» a prelevare solo dalle tasche dei piccoli proprietari, ancora più aspramente degli attuali 18 tributi imposti

dal Comune, dei 10 tributi provenienti dalla Provincia, finendo con i 18 tributi di appartenenza della Regione, senza avere come contropartita la cedolare secca sui redditi di locazione, in sostituzione dell'Irpef progressiva. Il Coordinamento ha programmato l'adozione di varie forme di contrasto, comprese manifestazioni pubbliche per indurre il Governo a un confronto e alle necessarie modifiche.

GIOVANNI BARBERA *

Roma, urbanistica
e partecipazione

Ma che fine ha fatto il regolamento comunale sulla partecipazione dei cittadini ai processi di trasformazione urbana approvato con tante difficoltà dal Consiglio comunale nel 2006 (Delibera 57/2006)? Che fine hanno fatto le Case dei Municipi e quella della Città previste dallo stesso regolamento? Ci sono casi, in cui si continuano a tenere nascosti ai cittadini, e talvolta anche agli stessi consiglieri municipali, importanti progetti urbanistici che rischiano di stravolgere la vita di interi quartieri. Ricordiamo che tale regolamento prevede addirittura forme di progettazione partecipata, disciplinando in maniera dettagliata le procedure da adottare sia a livello centrale che territoriale. Per questi motivi, i consiglieri della Sinistra del XVII Municipio chiederanno alla Giunta del Municipio Roma XVII di prevedere, al più presto, l'attivazione nel nostro municipio di un «luogo della partecipazione», non necessariamente fisico, ma anche virtuale, grazie alle tecnologie informatiche, in cui siano messi a disposizione di tutti i cittadini i progetti urbanistici che riguardano il nostro territorio e che siano in possesso dei nostri Uffici tecnici.

*Presidente del Consiglio del XVII Municipio



La satira de l'Unità

virus.unita.it

CENA A CASA DI VESPA

